RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: http://www.anniazzurri.com/

l'Unità

I LIBRI DELL'UNITÀ
Giornale + videocassetta
«Viaggio in Italia»
L. 7.000

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI
INTERVENTI SOCIALI
02.57607202
Internet: http://www.anniazzurri.com/

ANNO XL N. 137 SPED. IN ABB. POST. COMMA 20 ART. 2 LEGGE 662/96 ROMA
DOMENICA 9 GIUGNO 1996 - L. 1.500 ARR. L. 1.700

Si vota nei Comuni, Bossi alla prova nella sua «capitale»

«Patto per l'Italia ma basta promesse»

Cauto sì degli industriali a Prodi

■ «La Confindustria accetta l'invito del ministro delle Finanze per un tavolo di concertazione con le altre controparti per disegnare una strada di sviluppo per il paese Ma bisogna fare presto, passare dalle parole ai fatti». Questo passaggio delle conclusioni del presidente Fossa al convegno della Confindustria è la risposta degli industriali alla richiesta di Prodi ed alle proposte di Vincenzo Visco per uno sforzo collettivo di rinascita economica. Semplificazione delle leggi, riduzione dei tassi e risanamento: questi i cardini su cui lavorare. Gli industriali sembrano aver pronunciato un «sì», ma cauto e dopo molta freddezza. Lo ha dimostrato l'intervento del presidente della Pirelli, Marco Tronchetti Provera, con un intervento duro verso il governatore di Bankitalia Fazio, il sindacato, e molto scettico verso il governo di cui ha attaccato anche il progetto di federalismo (dopo aver pronunciato parole dure anche verso le «strumentalizzazioni» della Lega).

Oggi primo test elettorale dopo la formazione del nuovo governo Vanno alle urne due milioni e 300mila elettori. Significativa per Bossi l'elezione del sindaco a Mantova, la «sua» capitale

ARMENI CAROLLO CICONTE URBANO

ALLE PAGINE 3 e 15

Prefetti No ai tabù

GIANFRANCO PASQUINO

LA TRANSIZIONE politica italiana ha compiuto un importante passo con la vittoria dell'Ulivo. Non è ancora un passo decisivo poiché l'Ulivo deve sapere dimostrare capacità di governo e di durata per tutta la legislatura; l'opposizione del Polo deve organizzarsi e diventare competitiva; la dinamica fra le forze politiche deve completare il suo tragitto maggioritario e bipolare. La transizione politica potrà giungere a compimento soltanto entro certi limiti se la transizione istituzionale non procede di pari passo, non l'accompagna e non la costringe a effettuare scelte di riforma dello Stato e del sistema politico. La Lega Nord è, al tempo stesso, un ostacolo alla transizione politica e mezzo ostacolo e mezza risorsa per la transizione istituzionale. La Lega è un ostacolo oggettivo nella transizione poiché non può collocarsi, pena la perdita completa della sua specificità e della sua visibilità, né con il governo né con l'opposizione, collaborando con il Polo. È altresì un ostacolo al completamento della transizione istituzionale poiché deve opporsi a qualsiasi misura che porti alla democrazia davvero maggioritaria e bipolare. Al contrario, la Lega ha tutto da perdere da quasi tutte le riforme elettorali e istituzionali, ad esempio, dall'abolizione del recupero proporzionale; dal doppio turno che la costringerebbe ad allearsi oppure a sparire; dall'elezione diretta del capo dell'esecutivo, che incentiverebbe gli elettori a «vedere bipolare» fra due soli candidati e i loro schieramenti. Sappiamo anche che, su questo terreno la Lega troverebbe alleati non dichiarati persino dentro l'Ulivo e nei suoi dintorni: tutti coloro che non vogliono perdere la loro identità, qualunque sia il contenuto e il significato di identità. La Lega è, invece, una mezza risorsa quando si guarda alla riforma dello Stato. Le richieste di libera scelta dei segretari comunali ad

SEGUE A PAGINA 2

Walter Veltroni: «Uccidere l'Ulivo sarebbe un suicidio»

■ PADOVA A Padova Walter Veltroni ricorda Enrico Berlinguer per il suo coraggio e lo indica come modello politico per il Pds. Dice no al partito democratico ma anche a una Quercia che si confini nella «socialdemocrazia». Esorta a vivere l'Ulivo come una «ricchezza»: «Ucciderlo sarebbe un suicidio anche per il Pds»

VITTORIO RAGONE

A PAGINA 5

La manifestazione dei bambini ieri a Taipei — Ansa

Test nucleare in Cina. Il mondo protesta

■ Dopo l'annuncio dell'altro giorno alla conferenza sul disarmo di Ginevra, relativo alla propria disponibilità ad una moratoria decennale sui test nuclear, la Cina ha condotto ieri un nuovo esperimento atomico sotterraneo nello Xinjiang, presso Lop Nor. Né questo sarà l'ultimo, poiché, nell'annunciare l'effettuazione del test il governo di Pechino ha dichiarato che un altro è già programmato per i mesi prossimi. Poi, a partire da settembre, anche la Cina si adeguerà allo stop già deciso da tutte le altre potenze nuclear. Le autorità cinesi sono state avare di informazioni sull'evento e sulle caratteristiche dell'ordigno. Vaste reazioni nel mondo alla notizia del nuovo esperimento cinese.

GABRIEL BERTINETTO TONI FONTANA

A PAGINA 13

Caso Coiro Boomerang per il Csm

STEFANO RODOTÀ

HO SCRITTO molti articoli sulla Procura di Roma. Uno di questi, in anni lontani, ebbe come titolo Il porto delle nebbie: una definizione fortunata, e che continua ad essere adoperata ancora oggi, quando si tratta di evocare il passato di quella procura. Che davvero è un passato fitto di ombre. A Roma scomparivano inchieste e processi In Parlamento mi è accaduto di ascoltare incredibili «spiegazioni» di ministri e sottosegretari alla Giustizia che, senza un briciolo di vergogna, raccontavano di ritardi dovuti a disattenzioni di magistrati, troppo occupati in affari minuti per aprire casse di documenti relativi ad inchieste scottanti. Per un tratto lunghissimo della storia repubblicana, e quasi fino a ieri, quell'ufficio giudiziario ha così costituito una maglia essenziale di quella rete di protezione tessuta da maggioranze parlamentari e pezzi della magistratura, che servì a garantire l'immunità a politici corrotti, burocrati infedeli, imprenditori disinvolti. Al riparo di quella protezione venne edificata Tangentopoli. A quei tempi mi accadde spesso di dire che la scelta del procuratore di Roma finiva con l'essere assai più importante per le maggioranze di governo della scelta dello stesso ministro della Giustizia E così era, tanto che quasi mai essa sfuggì allo strettissimo controllo di chi, appunto, voleva che la magistratura servisse a coprire, e non a fare luce In questo clima, la candidatura di Michele Coiro ai vertici di quell'ufficio appariva quasi come una provocazione, anche quando i suoi titoli erano superiori a quelli dei suoi concorrenti. Infatti, la sua nomina

SEGUE A PAGINA 7

Tornano in carcere i «Bambini di Satana» accusati di violenza

Gli orrori della setta Stuprato bimbo di 3 anni

■ BOLOGNA Tornano in carcere Marco Dimitri, Piergiorgio Bonora e Gennaro Luongo, i tre «Bambini di Satana» - celebre setta satanica (circa cinquecento adepti in tutta Italia) con epicentro nel Bolognese - già arrestati in gennaio (ma poi liberati) perché sospettati di avere violentato una sedicenne (la «fidanzatina» del Luongo» e ora di nuovo catturati per una vicenda ancora più inquietante. avrebbero abusato di un bambino di due anni e mezzo, calandolo persino in una tomba appena profanata, nel corso di una «messa nera». Secondo gli inquirenti altri bambini sarebbero stati coinvolti nella macabra attività della setta. Non è ancora chiaro però se si tratta di una ipotesi di lavoro o se i magistrati sono in possesso di precisi riscontri Loro però continuano a professarsi innocenti

GIGI MARCUCCI STEFANIA VICENTINI

A PAGINA 9

Milano, «guardiani» di quartiere contro un giovane che disturbava

Si scatena la prima ronda Zuffa con un motociclista

■ MILANO A mezzanotte va la ronda a Milano. Dopo le polemiche suscitate dal sindacato autonomo dei poliziotti che ha sfidato il questore annunciando operazioni di vigilanza notturna, l'altra sera una prima anticipazione Un comitato di cittadini che da quindici giorni monta la guardia in un quartiere periferico della zona nord est del capoluogo ha bloccato un ragazzino che disturbava con il ciclomotore. Male parole, spintoni, poi l'arrivo della polizia Il ragazzo, che abita in un'altra parte della città, aveva «osato» invadere la zona di Via Rizzoli. Per giunta, a detta dei «guardiani» sarebbe recidivo «Certo che frequenta la zona, vi abitano degli amici», ha detto poi la madre del giovane assicuranndo che il figlio, fra l'altro la sera si ritira prima della mezzanotte. Violento? «No, e sono stati i vigilantes a buttargli a terra il motorino», dice ancora la madre. Quando la polizia è giunta, attorno al ragazzo, si era radunata una folla di una ventina di persone. Gli abitanti dell'isolato sostengono che quasi tutte le notti sono disturbati dal fracasso di una squadra di giovani scooteristi, «sostenuti» da personaggi del quartiere che svolgerebbero attività illecite. I «guardiani della notte» sono guidati guidati da un sindacalista della Cisnal

ROSANNA CAPRILLI

A PAGINA 10

Un'intervista di 22 anni fa

E Kappler smonta la difesa di Priebke

GIAMPAOLO TUCCI

A PAGINA 7

Concerto-shock a Roma Renato Zero mima un aborto sulla scena

■ ROMA Renato Zero ha scelto di inaugurare i suoi concerti al teatro Sistina con una simulazione d'aborto sul palco, con tanto di lettino operatorio e finto chirurgo. un intervento accompagnato dalla voce straziante del neonato che grida la sua disperazione per «non essere mai nato». Donne e teenager in platea sono rimaste scioccate dalla scena incruenta ma sconcertante durata un paio di minuti. Il concerto è continuato con Zero che ha cantato anche contro la caccia e la criminalità L'indignazione di una giovane fan di Zero che nella scena ha rivissuto un'esperienza comunque dolorosa. «Mi ha violentato più di quanto non abbia fatto da sola dieci anni fa». Lidia Ravera si è scagliata contro il cantautore «È vergognoso, andrebbe punito»

FELICIA MASOCCO

A PAGINA 9

CHE TEMPO FA

Centralismo

L'*OSSERVATORE ROMANO* riprende quei non pochi intellettuali (Arbasino, Malerba, Ferrarotti) che dimostrano oca simpatia per il Giubileo, ne misconoscono il messaggio universale, anche extracristiano, e magari progettano di trascorrere il Duemila a Sainkt Moritz piuttosto che nella pia bolgia romana Gli intellettuali, si sa, sono snob ma preferire una passeggiata feriale in Engandina a un ingorgo millenarista romano, diciamolo, è una scelta così condivisibile da rischiare la popolarità di massa Arbasino è stato, nella circostanza, più ovvio di Baudo, facendo recuperare alle famose élite con la puzza sotto il naso, in un colpo solo, molti punti nella classifica della normalità La spiritualità, la speranza, l amore universale diamine se ne servirebbero È che nell'imbuto centralista della città santa (e della Mecca, e del Gange), gomiti, sudore e claustrofobia rischiano di generare un malaugurato odio dei fratelli per i fratelli Un giubileo federalista, distribuito qui e là, magari anche via Internet, fino agli infiniti terminali della fede di chi ne ha, con Roma in cdrom portata ovunque come sarebbe giovevole ai nostri spiriti mariditi Vacanze romane, intendo per i romani

[Michele Serra]

Cinema&Musica
l'Unità iniziative editoriali
Jazz
LIBRETTO+CD IN EDICOLA A L. 15.000
Celebri film
Grandi musicisti
French kiss **Ella Fitzgerald**
55 giorni a Pechino **Bill Evans**
Le relazioni pericolose **Art Blakey**
Bird **Charlie Parker**
Torch song trilogy **Count Basie & Joe Williams**
Billie Holiday / Anita O'Day
Les tricheurs **Stan Getz / Coleman Hawkins**
Dizzy Gillespie
Fallen angels **Chet Baker / Charlie Parker / Benny Carter**
'Round midnight A mezzanotte circa **Bobby McFerrin**
Dexter Gordon
I vampiri del sesso **Art Blakey**
Ascensore per il patibolo **Miles Davis**